

## LA RISTAMPA DEL LIBRO DI MARIACHIARA RAIMONDI

### «Per strade e sentieri del Lodigiano insieme all'Unitre»

■ Giovedì 30 maggio nel pomeriggio si è svolto, presso la sede di UNITRE Lodi in viale Pavia, un incontro in occasione della ristampa del libro "Camminare nel lodigiano. Dieci itinerari scelti alla scoperta di Lodi e dintorni", edito da PMP Lodi nel 2022. Un interessante volumetto promosso da UNITRE e curato da Mariachiara Raimondi, membro del Direttivo dell'Associazione. Una guida accurata e piena di curiosità storiche e naturalistiche sul territorio lodigiano: strade, sentieri, cascate, rogge, chiesette e cappellette sparse in mezzo alla campagna e spesso sconosciute agli stessi cittadini lodigiani. Corredata anche dai versi bucolici del poeta lodigiano Jacopo Gabiano (XVI secolo) tratti dalla sua raccolta "Laudiade". Uno strumento indispensabile per i camminatori dell'Unitre che dal 2017, col sole ma anche con la pioggia, camminano ogni venerdì mattina su percorsi di circa 10 chilometri per conoscere e apprezzare le bellezze naturalistiche che il territorio lodigiano ancora oggi offre.

Cammino con loro da circa 3 mesi e trovo sia una esperienza piacevole di mobilità dolce e di amicizia. Del resto l'uomo ha sempre camminato fin dagli albori della sua storia. Già nell'antica Grecia il legame tra pensare e camminare è ricorrente e la cultura greca accoglie il camminare come attività sociale e colloquiale. Socrate trascorreva gran parte del suo tempo insegnando per le strade di Atene, Aristotele camminava con i suoi allievi, i peripatetici, nel Peripato, il cortile della scuola da lui fondata ad Atene, il Liceo.

E se guardiamo alle grandi religioni, Gesù camminò senza sosta durante la sua predicazione in Galilea, Giudea e Palestina. Così come i musulmani andavano, e ancora vanno, alla Mecca. Anche il buddhismo e l'induismo hanno sempre favorito il pellegrinaggio alla ricerca di una maggiore vicinanza con il divino. Lo stesso Sant'Agostino (IV secolo d. C.), vescovo e teologo, diceva "Canta, ma cammina, canta e prega da viandante, non indulgere nella pigrizia". E intan-



to, nel mezzo del cammino della sua vita, lo stesso Dante Alighieri discendeva a piedi nel mondo dei morti, un viaggio nell'aldilà, una rappresentazione allegorica del percorso dell'uomo per arrivare alla salvezza e alla purificazione.

Senza dimenticare i grandi pellegrinaggi che dopo gli anni mille hanno portato eserciti di pellegrini a muoversi dalla loro terra per motivi turistici, culturali, religiosi ed anche di benessere fisico. Ippocrate, medico greco, grande osservatore della natura e dell'essere umano - considerato il padre della medicina occidentale - ha scritto infatti che "Il camminare è la migliore medicina". Camminare permette di vivere in armonia, di incontrare con leggerezza la propria interiorità, trasformando conflitti e inquietudini, ma è anche un'opportunità di abitare il mondo in modo nuovo, creando amicizia e nuove relazioni.

Tutto ciò vale a maggior ragione per i diversamente giovani studenti dell'UNITRE.

Bello, quindi, che a Lodi, fin dal 2017, sia nato il gruppo dei "Camminatori". E il notevole successo della prima pubblicazione sul tema ne dimostra l'interesse. Ben venga quindi la sua ristampa, resa possibile anche dal generoso contributo della Fondazione della Banca Popolare di Lodi.

**Valerio Migliorini**  
Socio Unitre  
Lodi